Gli avvenimenti sportivi

UN INCONTRO "FACILE„ E IN REALTÀ RICCO DI TRABOCCHETTI

Roma-Udinese: la partita degli "ex„ Speranze per la Lazio contro la Juventus

Roma-Udinese: ecco una partita da prendersi con le molle, una partita che i giallorossi faranno bene a non prendere sottogamba. Va bene, il pronostico è tutto per la Roma: e come potrebbe essere diversamente considerando le diverse posizioni in classifica delle due squadre, il differente valore delle inquadrature, considerando infine i precedenti più immediati?

Però la diffidenza resta e legittimamente: perché nelle file udinese sono schierati due «ex» (Bettini e Cardarelli), perché in maglia bianconera giocano fuoriclasse come Lindskog e Pentrelli in grado di determinare il risultato di una partita se sono in buona giornata, perché infine alla guida della squadra friulana si trova quel Peppino Bigogno che non solo conosce a menadito pregi e difetti degli «ex» militanti nelle file opposte (Magli Menegotti e Secchi) ma è altresì un tattico di prim'ordine.

Date un'occhiata alle formazioni annunziate prego: vi

ROMA — **Ore 14,30**

Lojodice
Pontrelli
Corsini — Magli — Da Costa — Pantaleoni — Piquè — De Giovanni
Panetti — Stucchi — Secchi — Bettini — Cardarelli — Cudicini
Griffith — Menegotti — Pistrin — Lindskog — Sassi — Valenti
Ghiggia — Manenti

UDINESE

spiegheranno subito le referenze dell'allenatore friulano. Come si è appreso da Udine infatti Bigogno in occasione della partita dell'Olimpico ha predisposto un'inversione di ruoli tra De Giovanni e Cardarelli: così l'ex giallorosso indossera la maglia numero 5 per controllare Secchi mentre De Giovanni arretrerà a terzino destro per vedersela con Da Costa. Inutile aggiungere che poi sul campo i due bianconeri rimarranno strettamente incollati agli avversari e che il mediano destro Piquè osserverà una posizione prudenziale.

Cosicché si può dire che Bigogno ha messo le carte in tavola: ora tocca a Stock andare a «vedere» e come finirà probabilmente lo sapremo solo dopo i novanta minuti di gioco allorché cioè si vedrà se l'ex ufficiale dei carristi avrà indovinato la tattica adatta a controbattere quella dell'avversario e quindi se riuscirà ad aggiudicarsi il piatto.

In gergo da «poker» si potrebbe dire che Bigogno ha scoperto un «full»: con due assi all'attacco (Lindskog e Pentrelli) e tre mastini in difesa (appunto Cardarelli De Giovanni e Piquè, per non parlare poi del lungo Cudicini e del gladiatore Sassi).

Ora bisognerà che Stock faccia almeno «poker» per battere l'avversario: e non dovrebbe essergli difficile considerando il grado di forma raggiunto da Ghiggia e Da Costa all'attacco e l'affiatamento di Menegotti e Magli a centro campo. Non si dimentichi infatti che ancora una volta il risultato probabilmente sarà legato al rendimento di questi quattro atleti: ed un risultato positivo per la Roma sopratutto potrebbe dipendere dalle prestazioni di Dino, di Alcide ed anche di Lojodice (al quale è affidato il compito dei tiri a lunga gittata se non sarà possibile scardinare da vicino la cassaforte di Bigogno).

Non abbiamo citato Secchi ma non vogliamo per questo dimenticarlo: vogliamo solo concludere sottolineando che una prestazione dell'ex udinese al livello dello scorso anno (quel livello finora non raggiunto dal centro avanti giallorosso) potrebbe far definitivamente pendere il piatto della bilancia dalla parte della Roma: ed allora si potrà dire che tutto sommato il risultato poteva apparire scontato dalla vigilia allorché si era saputo che Stock avrebbe battuto Bigogno per 3 a 2 in fatto di ex.

Allora tutte le ansie della vigilia potrebbero anche apparire superate e forse esagerate: ciò non ci ha impedito di sottolineare i pericoli insiti in una partita all'apparenza «facile», ma in realtà ricca di trabocchetti.

• • •

Prontamente ristabilitosi Charles e recuperato Nicolè la Juventus ha grandemente impressionato negli allenamenti settimanali dimostrandosi desiderosa di vendicare la sconfitta subita a Vincenza, a spese della prossima avversaria vale a dire la Lazio reduce dalla bella prova offerta contro la Fiorentina.

E tutti gli osservatori sono quindi d'accordo nel ritenere la squadra bianconera grande favorita dell'incontro. Su questo punto non vi sono dubbi ed in fondo per la Lazio è meglio così: proprio perché parte completamente battuta sulla carta la squadra bianco azzurra sarà priva di qualsiasi preoccupazione e potrebbe quindi figurare al di là di ogni previsione, in pieno rispetto con la sua fama di «castigagrandi».

E' solo una speranza d'accordo: ma una speranza fondata su tanti illustri precedenti. Del resto non vogliamo nemmeno insistere troppo su questa speranza: rimaniamo d'accordo che la Lazio parte battuta sulla carta a Torino. E restiamo a vedere come finirà.

ROBERTO FROSI

Ed ecco le formazioni probabili per l'incontro di Torino:

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

LAZIO: Lovati; Molino, Lo Buono (Eufemi o Castellazzi); Carradori, Pinardi, Fuin; Muccinelli, Burini, Tozzi, Pozzan, Selmosso.

L'italiano Tempesta «europeo» di judò

ROTTERDAM, 9. — Ai campionati europei di judo, nella categoria pesi massimi l'italiano Tempesta si è aggiudicato il titolo, battendo il francese Memer in finale. Nei paesi leggeri ha vinto l'olandese Vand Bonte, che ha battuto in finale il francese Lamplé; nei pesi medi si è imposto in finale il francese Rigal.

CARDARELLI e LINDSKOG due giocatori chiave per l'Udinese: l'ex giallorosso spostato a centromediano farà la guardia a SECCHI (uno dei tre ex bianconeri) mentre «raggio di bicicletta» tenterà di scardinare la forte difesa della Roma

A CHIUSURA DELL'ATTIVITA' LAZIALE

Oggi la "giornata della bicicletta„

Tre gare distinte per gli esordienti, per gli allievi e per i dilettanti

Oggi, l'attività ciclistica minore laziale chiude i battenti.

Chiude con una brillante manifestazione: la «II Giornata della Bicicletta». Essa è organizzata dal C.R.L. della U.V.I., ed è posta sotto l'egida dell'Assessorato Sport-Turismo-Olimpiadi del Comune. Nata la scorsa stagione, in cui riuscì magnificamente, «La Giornata della Bicicletta» si ripresenta quest'anno come la manifestazione ufficiale, già assurta al ruolo di classica, di chiusura.

Essa dà l'addio alla bella stagione agonistica trascorsa, e nello stesso tempo pone le basi per una ancora più intensa e proficua nuova stagione. Inoltre è la conferma delle capacità dei dirigenti e degli organizzatori laziali e in particolare, del bravo Franco Mealli: essi sono stati — infatti — gli artefici principali della magnifica rinascita del ciclismo laziale, che quest'anno, con Conti, con Livio Trape, con Marzullo, con Mola Mamante, con Marcotulli, si è anche imposto in campo nazionale.

La giornata è inoltre la conclusiva delle gare del Bracciale del «Corriere dello Sport», la riuscita ed indovinata manifestazione che ha collegato, in un ideale rincorsa domenicale, le prove più importanti della stagione, selezionando i migliori di ogni categoria.

Le gare programmate sono perciò tre: una per categoria. Una per gli Esordienti, una per gli Allievi, una per i Dilettanti. I migliori elementi regionali (ma non è esclusa la partecipazione di qualche extra) se la vedranno tra di loro in gare non certo lunghe e difficili nel percorso ma in cui i migliori vedranno di confermare le ottime impressioni sin qui suscitate, gli sfortunati ed i mediocri — invece — di trovare finalmente la via della vittoria.

Le gare dovrebbero, perciò, risultare tutte combattute allo spasimo, senza un attimo di respiro. Tutti, infatti, tengono a lasciare la migliore impressione di sè. Fare un pronostico in queste condizioni, è, perciò, cosa quanto mai ardua: comunque gli esordienti Massi, Tofani, Bologna, Solari; gli allievi Trippini, Fioretti, Orsini, Stefanelli; i dilettanti Marcotulli, i fratelli Trapè (soprattutto il Livio), Conti, Mora, Marzullo appaiono i più probabili.

N. C.

L'ANTICIPO ROMANO DELLA SERIE «C»

Dopo 90' senza emozioni pari Fedit e Mestrina (0-0)

Gli attacchi hanno sciupato tutto facilitando il compito delle opposte difese

MESTRINA: Pasquin; Ambrosini, Vivian; Callegari, Zoppelletto, Canal; Nordio, Guerra, Veglianetti, Ardit, Cesaro.

FEDIT: Benvenuti; Scarnicci, Garzelli; Schiavoni, Bimbi, Basso; Balestri, Genero, Taddei, Morgia, Caruso.

ARBITRO: Gai di Asti.

NOTE: Pubblico molto numeroso, calcolato sulle 6000 unità. Terreno buono, tempo ottimo. Calci d'angolo: 4-0 (3-0) per la Fedit.

Doveva essere una partita di riabilitazione, doveva essere una partita dell'orgoglio, doveva essere una partita tutto pepe... ed invece!

Peggiore spettacolo di quello offerto, forse (ed anzi, senza forse) Fedit e Mestrina non potevano offrire. Una serie senza fine di calcioni, di svarioni, di passaggi mal effettuati, di azioni mai condotte con un certo criterio: insomma, male, malissimo su tutti e due i fronti.

In tutti e novanta i minuti di gara, non ci sono state che due o tre azioni, non diciamo degne di tale nome, ma appena appena apprezzabili. Il gioco si è portato avanti, spezzettato all'infinito dai tocchetti di questo o di quello, ma senza arrivare, al di fuori delle solite due o tre eccezioni, al limite dell'area e alla effettiva pericolosità per i due portieri. Sicchè, mentre Benvenuti non è dovuto mai, dicesi: mai, intervenire su palloni insidiosi, il Pasquin, di cui tanto si decantavano le virtù, non ha trovato modo di far rifulgere le sue — si noti: effettive — qualità, se non in una sola occasione.

Quando, cioè, al 35' della ripresa, Taddei, lanciato da Basso, ha scaraventato da pochi passi e da posizione favorevole verso la rete: il bravo ragazzo, che è la più grande scoperta di Puppo seconda edizione, ha avuto un magnifico scatto di reni, che lo ha portato a bloccare la sfera proprio sulla linea, con un plastico volo.

Le due squadre hanno, dunque, deluso: dalla Mestrina, che tanto si era prodigata nelle prime giornate di campionato, si aspettava molto di più. Sarà stata una giornata opaca: ne capitano a tutti! Comunque, l'impressione da essa lasciata è stata mediocrissima.

La Fedit ha risentito, particolarmente, della cattiva forma di Morgia, di solito regista della compagine. La brava mezzala, ieri, era proprio in «giornata-no»: non ne «azzeccava» una. E la squadra, non trovando più un perno intorno cui girare, si è abbandonata all'improvvisazione, piuttosto che a un gioco collegato e ragionato. Lo stesso sestetto arretrato, che — finora — si era dimostrato il reparto migliore della compagine, ha spesso inciampato. Buon per lui che i cinque «filtradores» arancioni non... filtravano: che, sennò...! Basso e Schiavoni, pur volenterosissimi e tenaci, hanno avuto il vizio di spingersi troppo di frequente in avanti, col rischio di trovarsi risucchiati.

L'unica cosa esatta della partita è il risultato: salomonico, salomonicissimo, nonostante il serrate ed il palo colpito nel finale dai «tricolori» romani. Salomonico, in quanto le squadre si sono equivalse, se non in dominio territoriale (leggermente in favore della Fedit), nei molti, tanti, troppi errori e nelle cose buone, ma inesistenti.

NANDO CECCARINI

Il piccolo notes

OGGI a ROMA

Calcio

Una sola gara di IV Serie è in programma, oggi a Roma. Ed è quella che vedrà alle prese Romulea e Terracina, al campo Roma, con orario di inizio fissato per le 10. La Romulea, reduce dalla sconfitta interna di domenica scorsa, vuole assolutamente riprendere la sua corsa verso la testa della classifica. La squadra che incontra sembra facilitargli tale proposito: la Terracina, infatti, è la cenerentola del girone. E' bene però non sottovalutarla: comunque, il pronostico è chiaramente giallorosso.

Pallacanestro

La Stella azzurra, dopo la grande prova di domenica scorsa, torna al Palazzetto dello Sport contro lo Stock Trieste. La squadra triestina sta assurgendo un ruolo preponderante nell'attuale campionato, e non si presenta certo come un facile ostacolo per i romani. Il pronostico, comunque, è in favore dei nero stellati, che vogliono confermare tutte le buone cose messe in luce contro l'Oran Soda. L'orario di inizio resta fissato per le 17,30.

Le due squadre scenderanno in campo nelle formazioni di domenica scorsa, in quanto i romani mancheranno ancora di Costanzo e Saraceni e fra i triestini sarà ancora assente Montgomery.

Rugby

Dopo la «sosta» per le prove degli «azzurrabili», torna a muoversi il campionato italiano di rugby. Per il girone D, quello, cioè, del centro-sud, interessanti i confronti che si svolgeranno a Roma (Acquacetosa, ore 13 e 11,30) tra la Rugby Roma e la Partenope e tra la Lazio e l'Aquila.

Lotta

Nella palestra della Borgo Prati in via Orazio 27-a si svolgeranno oggi, con inizio alle ore 10 e alle ore 16, gli incontri di lotta greco-romana per la conquista della «Coppa Faccini».

LE GRANDI PROVE DELLA DOMENICA IPPICA

A San Siro il classico "Chiusura„ e il "Colosseo„ alle Capannelle

Pier Capponi è favorito a Milano: senza pronostico invece la gara di Roma

A San Siro è oggi in programma il 67. Premio Chiusura, che metterà di fronte i due anni con gli anziani nel tradizionale confronto di fine d'anno. Delle 66 passate edizioni ben 44 sono state vinte dai puledri della nuova generazione, 16 dai tre anni, 4 dai 4 anni, una del 6 anni Amyntas ed una dal 7 anni Olmo.

I due anni avranno il loro alfiere in Pier Capponi, vincitore del Criterium e del Gran Criterium milanese il quale mira al «tris» riuscito fino ad ora soltanto al grande Nearco ed a Daumier. Contro Pier Capponi la scuderia Tagliabue allinea il due anni Grunenwald II, vincitore del Premio Eupili e grande sconfitto del Gran Criterium, insieme ad Antony che l'anno scorso in questa stessa prova fu secondo dietro Verrieres.

Degli altri Elam in buona forma: troverà un serio ostacolo nel terreno pesante, il due della Miani, Gioviano e Clio non sembra molto temibile, anche se Clio è una femmina assai interessante (ma la tradizione è contro le femmine nel «Chiusura»), gli anziani specialisti della distanza, Zagros e Gershwin non dovrebbero valere Pier Capponi. L'internazionalità della prova è rappresentata dal francese Naharo.

A Roma due prove milionarie alle Capannelle: il Premio dei Pini (lire 1.100 000 metri 1200), un discendente limitato al quale sono rimasti iscritti nove interessanti puledri ed in cui la scelta non è facile tra Sanduski, Papina, Biancafiorilla ed il peso piuma Valsugana ed il Premio Colosseo (lire un milione) che vedrà ai nastri undici cavalli e sarà disputato sulla distanza di 2200 metri in pista piccola. Molti cavalli appaiono ben situati in questa prova: Alimpio, Damigella, Moloch, Infanta, Cinzano, Volterra Pan, Morbin e Disco Rosso sono infatti su un piano equivalente di rendimento ed il risultato si presenta assai incerto. Proveremo ad indicare, su una impressione personale Cinzano, Damigella e Moloch ma più di un concorrente ha la possibilità di smentirci. La riunione avrà inizio alle 14 e comprenderà otto prove. Ecco le nostre selezioni:

1. corsa: *Micacla, Cordoba;* 2 corsa: *Otsego, Bastia, Magonza;* 3 corsa: *Murier, Grape, Acerola;* 4. corsa: *Iranus, Debanché, Volpato;* 5. corsa: *Sanduski, Papina, Valsugana;* 6. corsa: *Cinzano, Damigella, Moloch;* 7. corsa: *Ninco Nanco, Valesana, Nires;* 8. corsa: *Brush, Incitato, Consirio.*

Niente carenature per le moto 1958

MILANO, 9. — La Commissione tecnica sportiva della Federazione motociclistica italiana si è riunita oggi presso la sede di via De Amicis per esaminare la impostazione per la prossima annata sportiva.

Uno degli argomenti di maggiore interesse è risultato, secondo quanto è trapelato dato che i lavori si sono svolti a porte chiuse, il problema delle carenature delle motociclette. Sembra che la CTS si sia orientata verso la abolizione delle macchine da corsa con carenatura. Anche la Associazione corridori si era dichiarata a suo tempo contraria alle carenature ed aveva votato in merito un ordine del giorno.

l'UCI e l'atteggiamento da assumere da parte dell'UVI, la nomina della commissione per Zurigo al congresso del calendario, la questione degli abbinamenti ed altri problemi.

Riunito al Foro Italico il C.D. dell'U.V.I.

Si è iniziata oggi la riunione del comitato direttivo dell'UVI con la relazione del presidente Rodoni. Su questa relazione hanno preso la parola alcuni dei presidenti regionali, presenti insieme agli ispettori e ai commissari tecnici.

Il C.D. ha quindi elogiato la azione svolta da Piero Morelli commissario delle zone depresse. Alcuni delegati, specie quelli del centro sud non si sono dichiarati d'accordo sulla recente decisione della CTS, di limitare la partecipazione dei dilettanti a non più di 5 gare al mese.

Domani il CD affronterà gli argomenti più importanti e più attesi all'o.d.g. quali la relazione del presidente della commissione professionisti, la nuova formula del campionato assoluto, le prossime elezioni dell'UVI.

OGGI L'OTTAVA EDIZIONE DELLA CLASSICA GARA DI MARCIA ROMANA

Nuovo duello fra Dordoni e Pamich sul percorso della Roma-Castelgandolfo

Bomba, Rota, Stefani, Mazza, il francese Maggi e lo svizzero Meregalli tenteranno la loro carta - La partenza è stata fissata per le ore 7,45 da Piazza San Pietro

PINO DORDONI (a destra) e ABDON PAMIC si daranno ancora una volta battaglia sulla strada che porta alla cittadina dei Castelli romani

Dordoni o Pamich: Pamich o Dordoni: il pronostico non si allontana da questi due nomi raggiando il campo dei partenti della nona edizione della Roma-Castelgandolfo.

Sui 30 chilometri della «classica» gara romana i due atleti rinnoveranno il duello diretto come ogni volta che si sono trovati di fronte. Quest'anno i due atleti si sono trovati affrontati in numerose prove ma solo nei 10 chilometri dei campionati italiani di Bologna essi si sono misurati in una prova impegnativa. A Roma, nel campionato italiano dei 50 km. Dordoni fu costretto a disertare la gara per indisposizione e Pamich ebbe via libera; infine, sempre a Roma, in occasione del meeting internazionale Pamich preferì rinunciare alla gara dei 10 km. avendo sposato da poco e mirando già alla «Cento».

E' dunque oggi, sul tradizionale percorso che unisce San Pietro a Castelgandolfo (passando per Albano) che Dordoni e Pamich chiuderanno la stagione con un ennesimo impegnativo confronto: la distanza non eccessiva e favorevole per entrambi anche se la durezza del percorso depone a favore delle possibilità del marciatore fiumano al quale la «Cento» è servita di... rodaggio.

Dietro i due favoriti un gruppetto di marciatori spingerà dappresso per giocare la loro carta. Bomba, per esempio, che ha rinunciato alla «Cento» per prepararsi scrupolosamente per questa gara. Rota, il giovane Stefani, Mazza, il coriaceo Manzoni e gli stranieri Maggi (Francia) e Meregalli (Svizzera) uniti ad Angioletti, Algeri, Barsottini sono tutti atleti in grado di effettuare l'exploit ma è questa una possibilità che va vagliata con le dovute riserve, cioè considerando lo stato di forma e le possibilità dei due grandi favoriti Dordoni e Pamich.

La partenza della gara verrà data come tutti gli anni da Piazza S. Pietro alle ore 7,45 per giungere a Castelgandolfo alle ore 10. I rifornimenti saranno fissati al km. 12 della via Appia Nuova (località Dazio), al Bivio di Anzio (km. 21) e ad Albano (km. 28) a cura del comitato locale.

R. G.

COLPI DI GONG

D'Agata-Tartari si farà a Cagliari?

PARIGI, 9. — **Sarebbero in corso negoziati fra i managers di Mario D'Agata e Robert Tartari per la conclusione di un secondo combattimento fra i due pugili. Com'è noto un primo match fra i due terminò col risultato di parità quando D'Agata era ancora campione del mondo della categoria dei «gallo».**

L'incontro avrebbe luogo alla fine di novembre a Cagliari.

Nella foto: **Mario D'Agata**

Hamia-Sneyers a Parigi

BRUXELLES, 9. — Il campione d'Europa dei pesi piuma, il francese Cherif Hamia, ha accettato di difendere il titolo contro il belga Jean Sneyers a Parigi il 9 dicembre

Halimi vuole 30 milioni per match

PARIGI, 9. — Mentre la stampa francese e americana parlano della scandalosa condotta dell'arbitro del match Halimi-Macias, che avrebbe ricevuto 20 mila dollari dai messicani per favorire la vittoria dell'ex campione della N.B.A., il manager di Halimi fa sapere da Los Angeles che i suoi allievi effettueranno una tournee in California da febbraio ad aprile.

Quanto alla rivincita Halimi-D'Agata, Filippi assicura di averla promessa e che potrebbe avere luogo a Milano, ma tutto dipende dalle condizioni finanziarie: chiede 50 mila dollari (30 milioni di lire) per ogni incontro. Tale condizione, che a prima vista appare esagerata, sarebbe stata tuttavia già accettata dagli organizzatori filippini per un match contro Espinoza.

Romulea-Terracina al Campo Roma (10,30)

La formazione della Romulea ospiterà oggi al campo Roma la compagine biancoazzurra del Terracina, non molto fortunata in questo scorcio di campionato.

Tuttavia anche i romani non hanno all'attivo prestazioni di rilievo e potrebbe essere questa l'occasione, vista la poca consistenza della formazione avversaria, di tornare alla vittoria.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Ciclismo: battuti gli italiani a Melbourne

MELBOURNE, 9. — I ciclisti italiani Marino Morettini, Giuseppe Ogna, Enzo Sacchi e Giuseppe Chiesa sono stati battuti per 5-4 da una squadra australiana in un incontro «omnium».

Nella prima prova, velocità su tre giri di pista, gli australiani Sid Patterson, ex campione del mondo dell'inseguimento, e Keith Reynolds, hanno battuto Sacchi e Chiesa. Nella seconda prova, anch'essa su tre giri di pista, Morettini ed Ogna hanno conquistato il primo ed il secondo posto rispettivamente su Russell Mockridge e Ron Murray. Nella terza prova in programma, inseguimento a squadre, gli australiani Patterson, Reynolds, Murray e Mockridge si sono mostrati nettamente superiori agli italiani.

●

GINEVRA, 9. — L'incontro tra il Vasas di Budapest e il Young Boys di Berna, valevole per la coppa dei campioni, si disputerà in notturna il 20 novembre a Ginevra, nel caso che tale data venga accettata dagli ungheresi.

●

ROTTERDAM, 9. — Il congresso dell'Unione Europea di Judo, riunitosi ieri a Rotterdam, ha deciso in linea di massima di assegnare i campionati europei 1959 all'Austria.

●

SIVIGLIA, 9. — Aarhus e Siviglia si sono accordati sulle date per gli ottavi di finale della coppa d'Europa per società: il 27 novembre a Siviglia ed il 4 dicembre a Aarhus.

●

VERNON, 9. — Nel corso di una riunione pugilistica svoltasi ieri sera a Vernon, il medio francese Marcel Pigou ha battuto per abbandono all'ottava ripresa l'italiano Paccagnella.

●

MONTEVIDEO, 9. — La federazione uruguayana di calcio sta studiando una proposta della federazione bulgara per due incontri a Montevideo tra le due squadre nazionali.

Per l'incontro internazionale di ginnastica maschile fra la Nazionale italiana e quella tedesca, la federazione germanica ha comunicato alla federazione italiana i nominativi dei ginnasti che comporranno la Nazionale tedesca.

Essi sono: Bohenenstengel, Furst, Klein, Kurrle, Lohmann, Schmitt, Nieling (riserva).

La rappresentativa italiana, è composta da Figone, Palmonari, Agabio, Carnoli, Neri e Vicardo; riserva Carminucci Pasquale.

La squadra tedesca giungerà a Roma venerdì 15 alle ore 20,56 proveniente da Chiasso, reduce dall'incontro internazionale con la Rappresentativa austriaca.

Nella foto: **FIGONE**

Sci: Christian Pravda infortunato

INNSBRUCK, 9. — L'austriaco Christian Pravda, ex campione del mondo di discesa libera ed allenatore della nazionale austriaca di sci, è rimasto ieri ferito a seguito di una caduta durante una prova dimostrativa di slalom.

Pravda, che sanguinava abbondantemente per la ferita, è stato ricoverato all'ospedale dove dovrà rimanere 10 giorni. Pravda era stato incaricato di preparare la nazionale austriaca di sci per i campionati del mondo che avranno luogo nel prossimo febbraio a Badvadgastein.

LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ

NELLA SECONDA GIORNATA DEI CAMPIONATI DI TEHERAN

"Mondiale„ dei piuma del sovietico Minaev

L'italiano Mannironi al secondo posto battendo il campione olimpionico Berger

TEHERAN, 9 — Il sovietico Eugenio Minaev ha vinto il titolo di campione del mondo dei pesi piuma ai campionati mondiali di sollevamento pesi che si sono iniziati ieri a Teheran. Al secondo posto si è classificato l'italiano Sebastiano Mannironi che è riuscito a superare il detentore del titolo olimpionico l'americano Berger piazzatosi al terzo posto.

Minaev totalizzando Kg. 362.500 ha migliorato il proprio record mondiale che aveva stabilito il 7 agosto scorso a Mosca con Kg. 355. Mannironi ha alzato complessivamente Kg. 352.500, migliorando il primato italiano di distensione e quello dei tre movimenti. Berger ha totalizzato Kg. 350.

Isaac Berger aveva vinto le Olimpiadi a Melbourne nella stessa categoria precedendo il sovietico Minaev e il nostro Mannironi, classificatosi al terzo posto. Il pesista azzurro ha così compiuto un considerevole passo avanti nella scala dei valori mondiali, considerando anche che con la prestazione oggi da lui realizzata, cioè di Kg. 352.500, l'americano Berger vinse l'olimpiade australiana.

Dopo i tre atleti summenzionati si sono classificati al quarto posto Y. Furayama (Giappone) con Kg. 342.500 e al quinto posto M. Zielinski (Polonia) con Kg. 337.500.

Bartali resta alla S. Pellegrino

MILANO, 9 — Gino Bartali ha avuto oggi un colloquio col vicepresidente della «S. Pellegrino Sport», Armando Cougnet, ed altri dirigenti della formazione sportiva.

Nel corso del colloquio Bartali ha rinnovato l'impegno per la prossima stagione di curare la direzione tecnica della squadra ciclistica di ex professionisti ed ha quindi preso in esame, coi dirigenti della S. Pellegrino Sport, la rosa di nomi di cui dovrebbero uscire i componenti la formazione.

IL MAL DI SCHIENA È un peso

SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni.

Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.

Le Pillole Foster portano benessere, stimolano e puliscono i filtri renali. Persone riconoscenti ovunque raccomandano le

PILLOLE FOSTER